

SEGNI DIACRITICI

H. Krummrey, *Explicatio notarum*, in CIL VI, pars VIII, fasc. III, Berolini 2000, pp. XXXI-XXXII e, ivi, le schede epigrafiche per l'uso dei segni diacritici.

//	Cambio di lato o di colonna quando il testo è disposto su più lati di un monumento o più colonne ma nella stessa "pagina".
/	Cambio di riga nelle epigrafi in cui le lettere sono incolonnate o in cui si rileva un'interruzione della continuità orizzontale dei segni grafici.
	Divisione dei versi in un'iscrizione metrica.
aḃc	Lettere di incerta riconoscibilità.
+++	Resti di lettere così rovinate da non potersi riconoscere in alcun modo.
<u>abc</u>	Singole lettere o parole di iscrizioni note unicamente da tradizione indiretta.
a(bc)	Scioglimento di un'abbreviazione.
a(bc?)	Scioglimento incerto di un'abbreviazione
a(---)	Abbreviazione che l'editore non riesce a sciogliere.
[---]	Lettere perdute il cui numero non si può calcolare.
[3]	Lettere perdute il cui numero si può presumibilmente calcolare.
[abc]	Lettere perdute che l'editore riesce a integrare.
[---?]	Lacuna incerta.
[[abc]]	Lettere erase che tuttavia si riescono a leggere con sicurezza.
[[aḃc]]	Lettere erase di incerta riconoscibilità.
[[[abc]]]	Lettere erase che l'editore integra.
[[[---]]]	Lettere erase che l'editore non può integrare e delle quali non può calcolare il numero.

« <i>abc</i> »	Lettere incise al posto di altre lettere erase che l'editore riesce a leggere.
« <i>aḅç</i> »	Lettere incise al posto di altre lettere erase ma di incerta riconoscibilità.
' <i>abc</i> '	Lettere aggiunte nell'iscrizione per correggere o supplire un testo
{ <i>abc</i> }	Lettere incise per errore che l'editore espunge.
⟨ <i>abc</i> ⟩	Lettere omesse per errore che l'editore aggiunge.
⸫ <i>abc</i> ⸫	Lettere incise per errore che l'editore corregge.
((<i>abc</i>))	Parola con cui l'editore scioglie una sigla o un numero o dà conto di elementi non alfabetici.
((<i>abc</i>))	Parola con cui l'editore rende segni sostitutivi della parola stessa.